

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G10128 **del** 25/07/2019

Proposta n. 13155 **del** 24/07/2019

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto per il compostaggio e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro-industriale da raccolta differenziata con produzione di biometano e CO₂", Comune di Ponzano Romano (RM), località Brecceto Proponente: Società SOGLIANO AMBIENTE SpA Registro elenco progetti n. 23/2018

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto per il compostaggio e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro-industriale da raccolta differenziata con produzione di biometano e CO₂", Comune di Ponzano Romano (RM), località Brecceto
Proponente: Società SOGLIANO AMBIENTE SpA
Registro elenco progetti n. 23/2018

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza pervenuta in data 14/05/2018, acquisita con il prot.n. 278589 del 14/05/2018, con la quale la proponente Società SOGLIANO AMBIENTE SpA ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Impianto per il compostaggio e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro-industriale da raccolta differenziata con produzione di biometano e CO₂", Comune di Ponzano Romano (RM), località Brecceto, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- con la sopra citata nota prot.n. 810609 del 18/12/2018 è stata inviata comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 con cui si sono evidenziati i motivi che risultano ostativi all'accoglimento della domanda e riscontrati nell'ambito dell'iter istruttorio di competenza:

per quanto concerne gli usi civici:

- Con Ordinanza del Commissario per la liquidazione degli usi civici per le regioni Lazio, Umbria e Toscana n. 452 del 29/10/2018 è stato ordinato il sequestro giudiziario dei terreni siti nel Comune di Ponzano Romano censiti in catasto al foglio 20 particelle n. 38/parte e n. 39/parte nonché foglio 22 particella n. 28/parte;
- secondo l'ordinanza la realizzazione dell'impianto comporta diversi aspetti di natura ostativa per quanto concerne la presenza dell'uso civico:
 - il progetto comporterebbe la totale compromissione dell'area sottraendola alla fruizione collettiva ed alla sua perpetua destinazione agro-silvo-pastorale;
 - la legge prevede che i terreni interessati abbiano una "perpetua destinazione agro-silvo-pastorale" ed eventuali mutamenti di destinazione d'uso sono limitati a quest'ambito;
 - è ribadita l'imposizione del vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici e che tale vincolo è mantenuto sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;
 - illegittimità della Deliberazione n. 20 del 12 settembre 2017 del Consiglio Comunale di Ponzano Romano che ha dichiarato "l'interesse pubblico alla proposta presentata dalla Soc. Sogliano Ambiente SpA per la realizzazione di un impianto per la produzione di compost di qualità e biometano", mediante project financing, in contrasto con la normativa in materia di usi civici;
 - il Comune esprime una volontà di comprimere i diritti di uso civico in contrasto con il suo stesso Regolamento che prevede l'utilizzazione a legnatico, pascolo e seminativo;
 - a seguito della legge n. 168 del 2017 i mutamenti di destinazione d'uso non possono più comportare alcuna alterazione della destinazione silvo-agricolo-pastorale dei beni;

per quanto concerne l'inquadramento del progetto nel PTP e PTPR e per gli aspetti paesaggistici:

- secondo l'inquadramento risultante dal quadro programmatico del SIA l'area di progetto presenta il seguente inquadramento:

P.T.P.

Ambito territoriale n. 4 Valle del Tevere, sub ambito G8 Grande ansa del Tevere;

P.T.P.R.

- Tavola A: Paesaggio Naturale Agrario;
- Tavola B: Beni di insieme – Vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
- Tavola C: Schema regionale dei parchi, parziale interferenza con beni lineari: fascia di rispetto 100 m, percorsi panoramici;

- l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana con nota prot.n. 670853 del 26/10/2018 per gli aspetti paesaggistici ha rilevato criticità che precludono la realizzazione dell'intervento evidenziando che:
 - l'area oggetto dell'intervento, risulta, assoggettata al vincolo di cui al D.Lgs. 42/2004 per effetto della Delibera Giunta Regione Lazio n. 10591 del 05/12/1989 - Valle del Tevere;
 - detta area, ai fini della tutela, è normata dal PTP n. 4 - Valle del Tevere - adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2271 del 28/04/1987 ed approvato con Il.rr. n. 24 - 25 del 06/07/1998 ed è classificata Ambito G8, nell'ambito FI4, Colli e piana di Ponzano, la tutela è finalizzata al mantenimento dei valori paesistici, l'ambito D9, Piana del Tevere, è relativo a zone di non trasformabilità;
 - l'area ricade in Paesaggio Naturale Agrario normato dall'art. 22 in cui la tutela è volta alla conservazione integrale degli inquadramenti paesistici mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale e in linea subordinata alla conservazione dei modi d'uso agricoli tradizionali, nella tabella delle azioni al punto 4 – uso produttivo, commerciale e terziario, punto 4.4 - strutture produttive industriali, punto 4.4.2 - nuova realizzazione non è consentita;
- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale ha espresso parere negativo con nota prot.n. 18148 del 18/09/2018 da cui si riporta quanto segue:
 - in relazione alla tav. 15 – fg. 356 del PTPR, dove l'area di intervento è identificata come Paesaggio naturale agrario, risultano respinte le osservazioni presenti nello stesso foglio (proposta n. 058051_P06e);
 - il lotto in oggetto confina a sud con l'autostrada A1, Milano-Napoli, «percorso panoramico» secondo la tavola C del P.T.P.R. - Lazio, e nelle altre direzioni con ambiti paesaggistici connotati da caratteri naturali, morfologici e agrari integri;
 - la Valle del Tevere, in cui l'area è ricompresa, è connotata da un contesto naturalistico ancora in gran parte integro, a cui si intrecciano cospicui valori e testimonianze della tradizione agraria e, più in generale, delle dinamiche insediative storiche, configurando un comparto paesaggisticamente unico nel suo genere, ancora più per la continuità visiva e le qualità panoramiche che lo contraddistinguono;
 - tale ambito paesaggistico è attraversato dalla suddetta autostrada, elemento che, pur tagliando la vallata con andamento continuo, in ampi tratti, così come percepito da diversi scorci panoramici, risulta parzialmente “assorbito” dal suo contesto in virtù del suo andamento lineare;
 - tale “assorbimento” è invece minacciato laddove l'autostrada viene affiancata da strutture e volumi definiti da ampie dimensioni e geometrie nette, analogamente a quelle concentrate in corrispondenza dello svincolo «Ponzano Romano - Soratte», distante circa 1 km in direzione sud dall'area in oggetto;
 - le opere previste comporterebbero l'introduzione in una posizione estremamente prossima all'autostrada di un volume fortemente incompatibile con il contesto paesaggistico;
 - l'intervento progettato, distante circa 1 km a nord dalle aree già occupate dai capannoni prossimi allo svincolo suddetto, comporterebbe l'inevitabile estensione dell'area compromessa dall'edificato;
 - grande consumo della risorsa suolo in ambito naturalistico sensibile;
 - a fronte della richiesta di integrazione documentale, in particolare alla richiesta di documentazione attestante la legittimità paesaggistica delle opere attualmente esistenti nell'area, quali capanni, silos, ecc., non è stata prodotta idonea documentazione;

per quanto concerne l'inquadramento del progetto nel Piano regionale dei rifiuti:

- la nuova proposta progettuale non risulta conforme con il vigente Piano Regionale dei Rifiuti in quanto l'individuazione di nuovi siti deve essere inclusa tra i nuovi interventi previsti all'interno del Piano Regionale, che dovrà essere preventivamente sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica;
- non coerenza interna con i fattori escludenti del Piano Rifiuti regionale per quanto attiene alla localizzazione dell'impianto in area paesaggisticamente vincolata, sia per effetto del vincolo dichiarativo Valle del Tevere sia per la presenza del vincolo *ex lege* relativo agli usi civici;

altri pareri negativi

- Autostrade per l'Italia SpA, ente gestore della Autostrada A1 al cui margine ricade l'area di progetto, con nota prot.n. 17711 del 04/09/2018 ha fatto presente che la variante al PRG a zona "DI – Zona per impianti di valorizzazione dei rifiuti con produzione di biometano" non risulta approvata e comunque esprime "parere non favorevole ad ogni variante allo strumento di pianificazione vigente che preveda un declassamento del vincolo di tutela autostradale con cambio della destinazione urbanistica delle aree ivi comprese", nella stessa nota si esprime parere negativo in via preliminare in merito all'intervento e alla variante urbanistica così come presentati;

osservazioni pervenute

- sono pervenute numerose osservazioni al progetto in esame da parte di singoli cittadini, Associazioni e Comuni, nonché osservazioni e pareri contrari delle Amministrazioni Comunali limitrofe;
- considerato che non è pervenuto riscontro da parte della Società proponente nel termine di 10 giorni alla comunicazione inviata ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e pertanto si confermano i motivi ostativi che determinano la conclusione negativa dell'istruttoria di V.I.A.;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia negativa di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia negativa di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto "Impianto per il compostaggio e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro-industriale da raccolta differenziata con produzione di biometano e CO₂", Comune di Ponzano Romano (RM), località Brecceto, proponente SOGLIANO AMBIENTE SpA, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Ponzano Romano, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Autorizzazioni Integrate Ambientali;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo

le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini